



Esmo 2026, Di Maio (Aiom): l'Italia protagonista della ricerca oncologica internazionale

Descrizione

(Adnkronos) L'Italia si conferma tra i protagonisti della ricerca oncologica internazionale. Essere il terzo Paese al mondo per numero di abstract presentati e accettati al congresso Esmo, dopo Stati Uniti e Cina, è motivo di grande soddisfazione e orgoglio. Così Massimo Di Maio, presidente dell'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom), all'apertura del congresso della Società europea di oncologia medica Esmo 2026, in corso a Madrid. Con circa 40mila partecipanti e oltre 4mila contributi scientifici presentati, l'appuntamento rappresenta un'importante occasione di confronto e collaborazione internazionale. Nonostante le difficoltà che la ricerca in Italia deve affrontare ogni giorno, la comunità oncologica italiana è viva, produce risultati e li condivide con il resto del mondo. Non siamo qui soltanto da spettatori, ma da protagonisti, sottolinea Di Maio.

Un altro tema centrale è l'accesso alle nuove terapie. Spesso osserva il presidente degli oncologi, diamo per scontato che i risultati positivi presentati ai congressi si traducano rapidamente nella disponibilità dei farmaci per i pazienti. In molte parti del mondo, però, non è così: alcune innovazioni restano confinate alle pubblicazioni scientifiche e non arrivano nella pratica clinica. In Italia, nonostante i tempi necessari per le valutazioni e le procedure di negoziazione dei prezzi, i pazienti hanno potuto accedere a una quota molto elevata delle nuove terapie approvate. Un percorso che richiede di conciliare l'innovazione con la sostenibilità economica del Servizio sanitario nazionale, chiamato a garantire le cure a tutti, aggiunge.

I nuovi trattamenti possono avere costi molto elevati ed è necessario trovare un equilibrio tra l'accesso all'innovazione e la sostenibilità del sistema pubblico. Anche in Europa, che consideriamo complessivamente una realtà privilegiata, l'accesso alle cure non è uguale in tutti i Paesi. La possibilità di beneficiare delle terapie innovative è un patrimonio prezioso, che dobbiamo continuare a tutelare, conclude.

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 23, 2026

Autore

redazione

default watermark